



Antonio Cabrini, 30 anni, esce di scena

Cabrini passa la mano
«Credo che sia giunto il momento di lasciare il posto ai più giovani»

Una decisione improvvisa
«Non ho subito pressioni» Vicini colto di sorpresa alla vigilia della Svezia

Nazionale addio

Cabrini con una mossa a sorpresa chiude la sua lunga e fortunata avventura con la maglia azzurra. Nell'elenco dei convocati per la gara di sabato con la Svezia il suo nome non c'è.

GIANNI PIVA

MILANO. «Era già un po' di tempo che ci pensavo, questa decisione l'avevo maturata da molto, ora penso che sia giusto lasciare il posto ai colleghi giovani, con un futuro davanti e meritevoli dell'alto onore di indossare la maglia azzurra».

to e che accende all'improvviso la settimana che porta alla più attesa delle gare della nazionale di Vicini.

zera. Dentro di me era già stata presa comunque una decisione che ho comunicato con rammarico ma con fermezza a Vicini pregandolo di non includere il mio nome fra i convocati delle prossime partite.

Naturalmente tra le tante considerazioni c'è stata anche quella di una decisione concordata ma nulla lo motiva. Cabrini ieri pomeriggio se lo è sentito chiedere più volte, ha smentito nettamente. Va detto che il giorno prima della gara con la Svizzera a Berna Cabrini, nel corridoio dello stadio elvetico, subito dopo l'ultimo allenamento, mentre rispondeva ai giornalisti aveva parlato della sua condizione ricordando: «Vivo l'avventura azzurra alla giornata, senza farmi del programma. Ho 30

anni, sono convinto di poter giocare ad alti livelli per due, forse tre stagioni. Non è detto che resti in nazionale tutto questo tempo perché qui ci sono esigenze diverse, e bisogna tener conto di vari fattori. Erano parole che parevano semplici dimostrazioni di modestia, nascondevano invece una riflessione profonda ed una decisione difficile.

Non è escluso che Vicini in questi mesi, soprattutto dopo l'infortunio, abbia pensato tante volte al futuro del ruolo del terzino sinistro e guardando lontano non può non aver visto qualche altro in quella maglia. Una mossa pensata ma non decisa. Una prova, la chiamata all'ultimo momento di Maldini, già ufficialmente convocato per la Under 21, al posto di Cabrini.

Van Basten sarà operato e giocherà solo a marzo



Marco Van Basten (nella foto), l'attaccante olandese del Milan, verrà operato alla caviglia destra. Questo il responso del professor Villadot, noto ortopedico e medico sportivo spagnolo, che ieri mattina ha accuratamente visitato il giocatore a Barcellona.

Cesena-Fiorentina, petizione di protesta per gli incidenti

Il treno, per colpa di un gruppo di tifosi del viola che hanno tirato il freno di emergenza, domenica pomeriggio è restato fermo per due ore e mezzo arretrando gravi disagi ai viaggiatori - hanno sottoscritto unanimitemente una petizione di protesta facendola pervenire alla Fiorentina e alla Federcalcio. L'iniziativa è stata avviata da Mariangela Tempa, docente dell'università di Ferrara, che si trovava sul treno messo a soqquadro dai teppisti.

Lussazione alla spalla, intervento per Andrea Carnevale

L'attaccante del Napoli Andrea Carnevale, infortunatosi domenica durante la partita col Como, con ogni probabilità sarà sottoposto forse domani ad intervento chirurgico per la riduzione della lussazione acromio-claveare alla spalla destra.

Muore in pista a 65 anni il co-pilota di Paul Newman

È morto Jim Fitzgerald, 65 anni, il decano dei piloti statunitensi. Fitzgerald, abituale compagno di equipaggio dell'attore Paul Newman, stava partecipando a St. Petersburg, in Florida, all'ultimo Gran Prix della stagione del campionato Trans-Am, competizione in cui aveva ottenuto in carriera ben 350 successi.

Gullit non canta sulla Terrazza degli Smeraldi

Maigrado la vittoria di Pescara in casa rossonera non si canta. Così l'appuntamento in «Terrazza Maritima» per la presentazione della «canzone ufficiale del Milan» si è risolto in maniera inaspettata: non si sono presentati Gullit - che doveva interpretare il motivo - né tantomeno esponenti del Milan e della casa discografica «Piccola disc». In compenso c'erano giornalisti e addetti ai lavori (notevole il malumore): nessuno li aveva avvertiti dell'annullamento dell'iniziativa. Sul posto è stato annunciato che l'appuntamento è «saltato» per evitare ulteriori distrazioni a Gullit ma anche per timore che i tifosi, dopo l'eliminazione dalla Uefa, non fossero disposti ad applaudire la prevista performance.

MARIO RIVANO

LO SPORT IN TV

Raidue. 13.25 Tg2 Lo sport; 14.35 Oggi sport; 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport. Rai. 16. Fuoricampo; 17.30 Tg5 Derby. Tmc. 13.30 Tmc sport e Sportissimo; 19.55 Tmc Sport. Telecapodistria. 22.45 Basket, differita di Cuki Mestre-Segaredo Gorizia.

Come Platini, una scelta di grande classe

Vicini: «Cabrini me l'ha detto domenica»

L'irresistibile ascesa del «bell'Antonio» dall'Argentina al Mundial

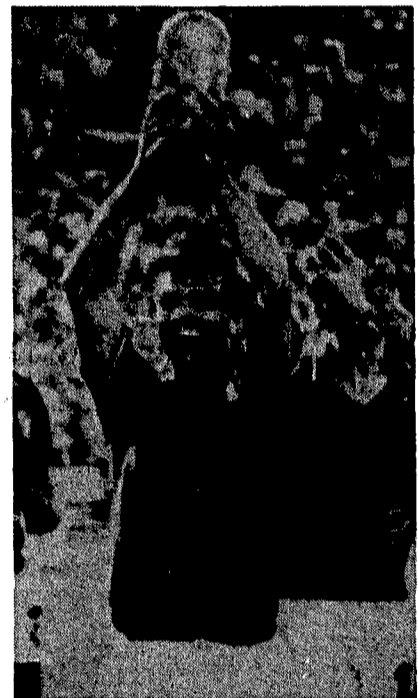
Già il cappello, complimenti ad Antonio Cabrini. Con una mossa a sorpresa ha lasciato il posto che era suo nella nazionale azzurra da tempi ormai remoti. Un colpo che ha spiazzato tutti perché non usuale, nel mondo del calcio, nella vita. Un colpo di grande classe, una scelta che non può non essere stata difficile perché avrebbe potuto rimanere a lungo, perché avrebbe potuto vendere cara la pelle, perché dire ai mondo sono vecchio, è ora di farmi da parte non è facile.

MILANO. «Cabrini mi ha telefonato ieri sera (domenica ndr) dopo la partita per mettermi al corrente della decisione. Mi ha spiegato che l'avrebbe motivata con un comunicato. Non faccio alcun commento per ora, se ne parlerà al raduno della squadra a Soccavo». Con queste poche parole: ieri pomeriggio Azzurro Vicini ha commentato la decisione di Cabrini e quindi la sua assenza nell'elenco dei convocati. Domenica pomeriggio a Como Vicini aveva assistito alla gara del Napoli e sulla telefonata di Cabrini capiva che l'unica novità avrebbe riguardato il ruolo di Ferri, attualmente infortunato. A chi gli chiedeva circa la possibilità di una chiamata di Ferri aveva risposto: «È fermo da tre domeniche e questo è sintomatico». A quel punto scattava automaticamente la convocazione di Ferrara. Nell'aria, nessun sintomo di un episodio clamoroso come il forfait volontario di Cabrini. Così oggi Vicini parlerà di questa autoesclusione a sorpresa.

ROMA. Scudetti, coppe e un titolo di campione del mondo. Nella carriera calcistica di Antonio Cabrini ci sta tutto quello che un calciatore può sognare. E tutto con pieno merito, sin dai primi calci, tirati in quel di Cremona, quando i grigiorossi ancora frequentavano la serie C.

Già allora, comunque, il «bell'Antonio» dimostrò di avere davanti a sé un avvenire ricco di soddisfazioni e di grandi successi. Due campionati in serie C, appunto con la Cremonese, poi un anno in serie B con l'Atalanta e quindi il gran balzo nella Juventus nella stagione 1976-77. Cabrini non aveva ancora vent'anni.

Quello che è sempre piaciuto di lui è stato quella spinta offensiva sulle fasce, capace di mettere in crisi gli schemi tattici degli avversari. Era un Facchetti più veloce, più agile, più caparbio sul campo di gioco.



11 luglio 1982: il trionfo mondiale al Santiago Bernabeu

Le convocazioni azzurre Promozione a sorpresa per Paolo Maldini convocato dell'ultima ora

Il responso della 8ª giornata Paganti: +37.000 Pazzagli e Agnolin i migliori della domenica

INCREMENTO DEGLI INCASSI

Table with 4 columns: Partite, Paganti, Incasso, Abbonati. Rows include Avellino-Samp, Cesena-Fiorentina, Como-Napoli, Empoli-Roma, Inter-Ascoli, Pescara-Milan, Pisa-Juventus, Torino-Verona, and a TOTAL row.

I magnifici 11

- List of 11 players and their points: Pazzagli (Ascoli) 7,50; Annoni (Como) 6,50; Armanise (Cesena) 6,87; Manfredonia (Roma) 7,12; Elliot (Pisa) 6,62; Baresi (Milan) 7,12; A. Bertoni (Avellino) 7; Scifo (Inter) 7,12; Pacione (Verona) 6,62; De Agostini (Juve) 7; Corneliusson (Como) 6,62; Allenatore: Castagner (Ascoli)

Arbitri

- List of referees and their points: Agnolin 7,25; Cornieti 6,87; Baldisa 6,62; Casarin 6,62; Pairetto 6,62; Amendolia 6,25; Lanese 6; Magni 5,75; In base ai voti dei nostri inviati e dei 3 quotidiani sportivi.

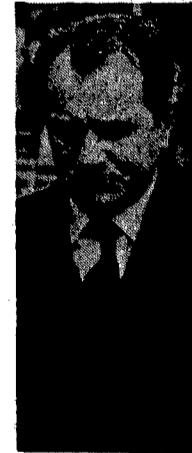
ROMA. La nazionale azzurra affronta sabato la Svezia e in gran parte deciderà il San Paolo del suo prossimo destino. Una settimana che non aveva certo bisogno di motivi straordinari per accendersi e che invece parte con il botto. Nell'elenco dei convocati diramato ieri dalla Federcalcio naturalmente non c'è il nome di Antonio Cabrini e in questa pagina raccontiamo come e perché la cosa è accaduta. Non c'è dubbio che per il clan azzurro si apre un vuoto di esperienza anche se nelle ultime due gare la prestazione di Cabrini non era stata ai livelli di tante che l'hanno preceduta negli anni passati.

Per Vicini comunque il problema di mettere mano ulteriormente alla difesa quando c'è già il problema di Ferri infortunato al cui posto dovrebbe giocare quasi certamente Ferrara nel giorno del rientro di Bergomi. Sarà quindi uno schieramento difensivo inedito, con Franchini al primo posto tra i candidati ed indossare la maglia numero 3, un compito in cui si è esibito già altre quattro volte. Alle spalle è pronto anche De Agostini, che ha lasciato quel ruolo

giornata), a Cesena (3ª) e a Verona (6ª), ed anche a Pescara l'incasso è stato di 734 milioni e 399mila lire. Se poi passiamo ai dati complessivi che riguardano i totali dell'86-87 e di quest'anno, le risultanze sono negative. I paganti sono in calo (-158.408) così come gli abbonati (-107.448). Quanto alle classifiche dei «magnifici 11» e degli arbitri i migliori sono risultati Pazzagli, Manfredonia, Baresi, Scifo, A. Bertoni e De Agostini. L'oscar al direttore di gara è andato ad Agnolin (Como-Napoli) che una settimana prima non aveva raggiunto la sufficienza. Uno soltanto (ed è la prima volta) è andato al di sotto della sufficienza: Magni (Avellino-Samp).

giornata), a Cesena (3ª) e a Verona (6ª), ed anche a Pescara l'incasso è stato di 734 milioni e 399mila lire. Se poi passiamo ai dati complessivi che riguardano i totali dell'86-87 e di quest'anno, le risultanze sono negative. I paganti sono in calo (-158.408) così come gli abbonati (-107.448). Quanto alle classifiche dei «magnifici 11» e degli arbitri i migliori sono risultati Pazzagli, Manfredonia, Baresi, Scifo, A. Bertoni e De Agostini. L'oscar al direttore di gara è andato ad Agnolin (Como-Napoli) che una settimana prima non aveva raggiunto la sufficienza. Uno soltanto (ed è la prima volta) è andato al di sotto della sufficienza: Magni (Avellino-Samp).

Samp all'inseguimento del Napoli Boskov: «E perché no? Sorpasso a gennaio»



Vujadin Boskov

Cinquantacinque anni, quattro trascorsi in Italia da allenatore, dopo quelli, negli anni Cinquanta, vissuti nella Samp da calciatore. Quando Rozzi lo portò ad Ascoli, sfidando i regolamenti, Vujadin Boskov fu definito un «santone», perché aveva allenato i grandi club del mondo, compreso il Real Madrid. Adesso è meno idolatrato, ma resta un personaggio di grande esperienza.

molto probabilmente non saremmo riusciti a rimontare il gol di svantaggio. Però siamo più giovani, più veloci, e spero anche più motivati, perché il Napoli uno scudetto l'ha già vinto e noi invece non abbiamo ancora conquistato nulla. La squadra vanta un gruppo di individualità eccezionali, anche se ci manca l'uomo capace di risolvere una partita in un lampo, poniamo tipo Marsadonna, però dobbiamo essere più continui.